

**Corso di PITTURA (Triennio) / prof. Pietro Millefiore**

**TRACCIA PER UN PROGRAMMA DIDATTICO**

**PREMESSA**

La disciplina della **Pittura** è strettamente intrecciata a modi e a tecniche consolidate e variamente articolate all'interno della Storia dell'Arte. Tuttavia nelle forme contemporanee si presenta come disciplina complessa, spesso attuata attraverso una modalità "transmediale" che non può essere ignorata e che deve essere considerata come parte – complementare o determinante – della formazione artistica e del "patrimonio culturale" dello studente, anche nell'ambito specifico di questa disciplina.

La **Pittura** mostra ancora oggi una sua peculiare autonomia e vitalità all'interno di quel complesso delle discipline in continua evoluzione proprio delle Arti Visive: si ritiene quindi necessario fondare l'insegnamento sull'analisi delle differenti possibilità che essa può offrire, sia all'interno del suo linguaggio artistico che in relazione alle altre discipline contigue della Scultura, dell'Architettura, della Scenografia, della Decorazione (la Street Art ne è un esempio), ecc., anche per la sua capacità di "attivare lo spazio" (si vedano ad es., tra le altre, le installazioni di Emilio Vedova o di Alberto Burri, così come le opere destabilizzanti riguardo la percezione dello spazio di Mark Rothko, o, ancora le operazioni trasversali di un'artista come Anne Imhof).

Sono altresì da considerare le relazioni della **Pittura** con il Fumetto e i Nuovi Media, con la Videoarte in particolare. Relazioni, queste con i media, che la pittura ha sempre avuto: storicamente in primo luogo - e sin dalla sua invenzione - con la fotografia. Altrettanto fondamentali quelle con il cinema. La Settima Arte, sin all'inizio del suo straordinario percorso, traeva spunti, costruzioni formali e materiale di riflessione dalla pittura: da Wiene e Murnau a Lang e quindi, più recentemente, da Stanley Kubrick, ad Akira Kurosawa e Andrej Tarkovskij ad es., tra gli altri.

Oggi, forse, un ulteriore spazio di esplorazione è quello costituito anche dal mondo virtuale dei Videogames, da un lato, e dei Social Media dall'altro. Anche il recente sviluppo esponenziale - e per certi aspetti rivoluzionario - delle nuove Serie Televisive può costituire un'ulteriore "finestra" su mondi contigui e una nuova possibilità di relazione e di contaminazione tra i diversi linguaggi. Assorbita a mio avviso, almeno per quel che riguarda la fase storica, l'esperienza informale all'interno degli altri codici, la vitalità e la complessità del fare pittura ha attraversato negli ultimi decenni linguaggi e modi differenti (da Gerard Richter a Lucien Freud a Marlene Dumas, da Baselitz ad Anselm Kiefer, da Neo Rauch a Julie Mehretu, comprendendo esperienze *iperrealiste, neo-espressioniste, post-citazioniste, di pittura analitica, di arte relazionale, di contaminazione con il digitale, ecc...* per citare solo alcuni dei momenti di ricerca all'interno del linguaggio pittorico), resta ora aperta, in un momento di presupposta crisi della **Pittura** stessa, la possibilità di una rilettura e un ripensamento del linguaggio e della disciplina (come è evidente anche nelle ultime Biennali di Venezia o nelle recenti edizioni di Documenta Kassel). L'intento è quello di far acquisire agli allievi sempre maggiore autonomia linguistica e nel contempo sviluppare la comprensione delle modalità contemporanee, anche attraverso visite a mostre e Musei e incontri con artisti, critici, curatori e operatori del settore.

**IL PERCORSO**

Il percorso didattico si svilupperà attraverso una sorta di destrutturazione e analisi degli elementi che compongono il linguaggio della **Pittura**.

Senza sconfinare negli ambiti di altri insegnamenti si ritiene importante e necessario analizzare, anche attraverso contributi e seminari specifici:

**- la Struttura Compositiva:**

una riflessione sul “comporre” all'interno della **Pittura** e sul concetto di spazio dentro i “confini limiti” del supporto scelto; sulle proporzioni, sulla prospettiva, sui valori di equilibrio/disequilibrio o negazione/accettazione della “regola”; sulla struttura tonale e cromatica.

**- i Materiali:**

quali caratteristiche espressive o tecniche presentano i differenti materiali utilizzabili per realizzare un'opera pittorica in relazione al “progetto” che si vuole mettere in atto? Quali possibilità espressive o tecniche offrono i diversi “medium”?

La padronanza nell'uso dei materiali legati alla Storia dell'Arte, ma anche sperimentali e “anomali” è imprescindibile per sviluppare la propria capacità di manipolazione delle regole della **Pittura**, sia in senso tradizionale che “anti-accademico”, sia attraverso elementi che rimandino ad un linguaggio “astratto” o a quello “figurativo” (per quanto possano ancora valere queste due categorie nell'arte contemporanea).

**- la Storia:**

la contestualizzazione delle esperienze artistiche nei vari periodi storici fa parte integrante del processo artistico individuale e della consapevolezza con cui deve essere condotto, con l'intento di rendere esplicito il processo intellettuale e concettuale che porterà alla realizzazione nell'ambito della **Pittura** dell'“opera” mediante il suo conseguente confronto all'interno della Storia dell'Arte, anche attraverso un processo di riattualizzazione della stessa.

**- la “Figura”:**

è uno degli aspetti più importanti della **Pittura**: il “cosa” si rappresenta. Questo deve essere condotto in sintonia con il “come” perché ci sia coerenza (o voluta e/o programmata “incoerenza”) tra questi due elementi prioritari nella costruzione dell'opera.

La scelta e la definizione della “figura” può far riferimento, da un lato, alla tradizione e all'iconografia consolidata della Storia dell'Arte, oppure essere strettamente connessa alla contemporaneità che ormai rende rumore di fondo e mette sullo stesso piano - spesso senza nessuna forma di gerarchizzazione e distinzione - qualsiasi immagine anche di natura e provenienza radicalmente differente. Reale e virtuale ora spesso si confondono e si sovrappongono. Un enorme repertorio di immagini e riferimenti cui attingere, dunque, ma anche un problema di scelte: linguistiche, poetiche, programmatiche e/o progettuali.

**- l'idea di “Progetto” in Pittura:**

la progettualità, anche all'interno delle discipline artistiche, è una componente fondamentale del processo ideativo e della “costruzione” dell'opera: lo studente, sarà invitato a formulare e costruire un percorso di ricerca che gli consenta di elaborare un progetto tecnico-artistico personale. Il Progetto dovrà tenere conto delle varie possibilità di ricerca che considerino anche i molteplici modi di porsi della **Pittura** nella contemporaneità, modi che possono attraversare e analizzare, costruire e de-costruire - senza preclusione alcuna - i differenti codici linguistici.

Obiettivo prioritario, dunque, sarà quello di far raggiungere all'allievo maggiore consapevolezza dei propri mezzi tecnici ed espressivi e dei propri riferimenti visivi e culturali.

**PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL PERCORSO PROPOSTO ALL'INTERNO DEL TRIENNIO**

## 1° anno

Nella prima parte del corso verranno presi in considerazione gli elementi-base del linguaggio pittorico e compositivo e il disegno come tecnica primaria di riferimento anche e soprattutto per la pittura.

Il **disegno dal vero** (matita, carboncino, pastello, ecc...) - sia per quel che riguarda la composizione di elementi all'interno di uno spazio (di oggetti, di "nature morte", ecc., che dei modelli) - sarà finalizzato in primo luogo a conoscere, valutare e guidare lo studente nella direzione di un disegno funzionale alla successiva fase "pittorica".

L'uso dei **modelli** ("statici" o "performativi") è una modalità consolidata che la Ligustica propone ai suoi studenti anche nel fondamentale corso di Anatomia Artistica, ma che qui ha soprattutto lo scopo di approfondire lo studio e il rapporto con il "vero" nelle proporzioni, nei volumi, nell'uso

del colore, ecc., anche attraverso la ricerca di una qualche forma di "empatia" sinergica con il soggetto rappresentato.

Saranno quindi presi in considerazione i **procedimenti tecnici** del passaggio dal disegno al dipinto e il suo **supporto** (carta, cartone, tela, ecc...). Verrà proposta la tecnica della **pittura ad olio** come preferenziale, non escludendone tuttavia altre (acrilico, acquerello, ecc...): verranno comunque analizzate e discusse quelle più vicine alle peculiarità tecniche ed espressive dell'allievo.

Attraverso l'analisi dello spazio, della composizione, del segno, del colore, ecc., da un lato, e degli opportuni **riferimenti** agli artisti storici e/o contemporanei, dall'altro, gli allievi saranno stimolati ad approfondire e sviluppare le loro capacità nell'organizzare lo studio dal vero e la struttura organica del dipinto mediante una più attenta considerazione degli **elementi** che lo compongono: ombre, luci, pesi compositivi, colore timbrico/colore tonale, segno, campitura, pennellata, conduzione della materia pittorica, ecc.

Verranno prese in considerazione e analizzate opere di artisti importanti per una maggiore esplicitazione e un maggiore chiarimento del percorso didattico.

Verranno quindi proposti confronti e approfondimenti anche all'interno del **Museo** della Ligustica, attraverso visite guidate con operatori del settore (conservazione e restauro, storici dell'arte, ecc.) e, per chi lo richiedesse, lo studio dal vero di queste.

## 2° anno

Verranno sviluppate ed ampliate le esercitazioni svolte nel primo anno del corso e approfonditi i concetti di **composizione** e le relazioni spaziali all'interno del dipinto, stimolando lo studente a considerare il rapporto tra il **soggetto** ed il suo **contesto**, con particolare attenzione alla struttura interna dell'opera (materia/colore/segno/superficie...).

Ulteriore attenzione sarà richiesta nei procedimenti creativi all'interno dei rispettivi percorsi personali, nella scelta e nella preparazione dei supporti e dei materiali utilizzati in genere, anche in ambito **extra-pittorico**.

Gli stessi temi saranno approfonditi anche attraverso lo studio, la realizzazione e l'utilizzo di materiali di documentazione **fotografica** e/o video.

Gli studenti oltre a essere invitati a rielaborare criticamente quanto svolto nel primo anno, saranno stimolati a sviluppare un **progetto** dedicato: nel caso dell'utilizzo del modello verrà presa in considerazione sia la componente espressiva statica che quella dinamica delle pose, prevedendo anche sessioni brevi e/o in movimento.

Il materiale così ottenuto diventa un sistema di “**segni**” da riconoscere, tradurre, interpretare, rielaborare in funzione del “fare pittura”.

### **3° anno**

Lo studente dell'ultimo anno del Triennio, dopo avere sviluppato negli anni precedenti una modalità prevalentemente “analitica” e di studio, sarà ora invitato a formulare un proprio personale **progetto** di lavoro.

In questo percorso sarà preso in considerazione quanto già sviluppato in precedenza e le differenti e molteplici possibilità che offre la pittura sia in relazione ai materiali e alle tecniche - tradizionali e non - che ai **codici** linguistici usati.

La maturazione del proprio linguaggio e l'uso, se necessario, anche di una “**transmedialità**” nelle modalità “pittoriche” usate, unitamente alla capacità di presentare, di “comunicare” visivamente ed **esporre** il proprio lavoro in forma compiuta, sarà considerato un ulteriore obiettivo da perseguire e da raggiungere, anche in relazione al percorso didattico che dovrebbe portare alla tesi e ad una definizione di una acquisita e necessaria professionalità nell'ambito artistico.

### **MATERIALI E LAVORI NECESSARI PER SOSTENERE L'ESAME**

Il numero e la tipologia dei lavori da presentare all'esame saranno valutati in sede di revisioni pre-esame. Le revisioni avverranno - secondo un calendario predisposto in tempo utile - al termine del primo e del secondo semestre.

L'esame sarà conseguente alle due revisioni obbligatorie.

### **Bibliografia indicativa:**

#### ***Generali:***

Un manuale completo di Storia dell'Arte (per es.: G.C. Argan o similari)

Pierre Francastel, *Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo*, Torino 1957

AA.VV., *L'Arte Moderna*, Flli. Fabbri ed., Milano 1967 e segg.

F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna*, ed. Einaudi, Torino 1975 Foster,

Krauss, Bois, Buchloh, *Arte dal 1900*, ed. Zanichelli, Bologna 2006 AA.VV., *Arte*

*Contemporanea*, Biblioteca di Repubblica e l'Espresso, Milano 2008 Riccardo

Falcinelli, *CromoRama*, ed. Einaudi, Torino 2017

Riccardo Falcinelli, *Figure*, ed. Einaudi, Torino 2020

***Alcuni approfondimenti:***

Gillo Dorfles, *Il divenire delle arti*, Einaudi ed., Torino; 1962

Umberto Eco, *Opera aperta*, Bompiani ed. (1962 e segg.)

Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, Einaudi ed. 1966

Marshall McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Garzanti ed. ed altri (1967 e segg.)

Marshall McLuhan, *Il medium è il messaggio*, Feltrinelli ed. ed altri (1968 e segg.)

Peter Sager, *Le nuove forme del realismo*, Mazzotta ed., 1976

Susan Sontag, *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*, Einaudi ed., 1978

Aaron Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi ed., 1979

Martin Heidegger, *L'arte e lo spazio*, ed. Il Melangolo, Genova 1984

Michael Rush, *New Media in Art*, ed. Thames & Hudson, London 2005

*Contaminazioni, Arte Contemporanea vol IX*, ed. Biblioteca di Repubblica e l'Espresso, Milano 2008

P. M. De Santi, *Cinema e pittura*, Art Dossier n. 16, ed. Giunti; Firenze, 1987

Wim Wenders, *L'atto di vedere/The Act of Seeing*, Ubulibri ed., Milano 1992

A.VV., *Film architecture. From Metropolis to Blade Runner*, ed. Prestel-Verlag (Monaco Londra-New York) 1999

AA.VV., *Il cinema dei pittori. Le arti e il cinema italiano*, ed. Skira, cat. mostra, Castiglioncello Milano, 2007

Ralph Rugoff (a cura di), *Dipingere la vita moderna*, Hayward Publishing ed., 2008

Nicholas Mirzoeff, *Come vedere il mondo*, Johan&Levi ed., 2017

Valentina Tanni, *Memestetica. Il settembre nero dell'arte*, Nero ed., 2021

***Tecniche:***

AA.VV. (a cura di Corrado Maltese), *Le tecniche artistiche*, ed. Mursia, Milano; 1991 (1973)

Giorgio De Chirico, *Piccolo trattato di tecnica pittorica*, ed. Abscondita, Milano; 2015

Gino Piva, *Manuale pratico di tecniche pittoriche*, ed. Hoepli, Milano; 2019 (1975)

## PITTURA TRIENNIO aa. 2020/2021

### Materiali d'uso principali per il corso

#### STRUMENTI BASE DEL DISEGNO

Matite durezza varia (è consigliabile comprare una scatola con matite di diversa durezza... tendenzialmente da H-F a 8-9 B con una preferenza per quelle intermedie). Carboncino e fusaggine.

Gomma pane / (Gomma da matita / da penna). Ma sull'uso della gomma avremo modo di parlarne direttamente.

Pastelli colorati (matite colorate/ matite colorate acquerellabili)

Pastelli di terra colorati (soft pastels "Rembrandt")

Quadrelle

Fissativo (anche lacca per capelli o gomma lacca diluita in alcool)

#### COLORI

con preferenza per quelli ad Olio (nel caso la vostra scelta ricada sui colori acrilici i colori indicati valgono comunque. Per gli acquerelli, in genere, esistono scatole già pre-confezionate)

*Bianco di Titanio / Bianco di Zinco*

*Nero d'Avorio / Nero di Vite (Winsor & Newton)*

*Giallo di Cadmio / Giallo di Napoli / Ocra Gialla Chiara / Ocra d'Oro*

*Rosso di Cadmio Scuro / Rosso Vermiglione / Cinabro Rosso Carminio (Lacca Alizarina) /*

*Lacca di Garanza scura Rosso Indiano*

*Blu Oltremare Scuro / Blu di Prussia / Blu di Sevres (Ceruleo)*

*Verde Smeraldo (Veronese) / Verde Vescica*

*Terra Verde / Terra d'Ombra Naturale / Terra di Siena Bruciata / Terra di Siena Naturale /*

*Terra di Cassel*

Marche indicative:

*Maimeri, Divolo, Shmincke... ecc... Winsor & Newton, Lefranc & Bourgeois, ecc...*

#### MATERIALI D'USO

Tavolozza in legno sufficientemente grande (min 30 x 50) (prepararla con olio di lino cotto)

Stracci per pulire i pennelli e per lavorare.

Barattoli di vetro o di metallo per i diluenti.

Diluenti Ecologici (Maimeri)

(Essenza di Trementina / Acqua Ragia > DA NON USARE IN ACCADEMIA E IN SPAZI CHIUSI)

Olio di lino **crudo** come medium per i colori ad olio.

Pennelli piatti serie da 2 a 20 ecc.. (in corso d'opera si daranno indicazioni più precise a seconda delle inclinazioni individuali)

Pennelli tondi: idem

Morbidi (Martora, sintetici...) / Duri (setola)

Sapone di Marsiglia (per lavare i pennelli dopo averli puliti con il diluente... e le mani...)

Puntine, scotch e quant'altro serve per fissare i fogli alle tavole o al muro

## **SUPPORTI:**

Carta, cartone, ecc...

Tele (preparate e non)...

Carta in rotoli... carta da spolvero

Carta da pacchi (tabacco/bianca) in fogli (100x150)

Cartone in fogli 70 x 100

## **PREPARAZIONE**

Tela: Gesso di Bologna/collo di coniglio,

Carta/Cartone: Olio di lino **cotto** mescolato a diluente, ecc...

Tuttavia esistono preparazioni più pratiche e veloci: dai fondi acrilici (gesso acrilico), ecc... agli smalti “pietrificanti” (cosiddetta “Cementite”)... al riuso del diluente sporco usato per la pulizia dei pennelli.

## **Negozi convenzionati**

Color's, via Polleri 4

Muller, Vico Falamonica 31 r

Accademia del Colore, corso De Stefanis 58 r

## **Non convenzionati ma comunque economici**

Sele & Mark, via Orti Sauli 41

## **Negozi per acquisto di carte e cartoni**

Carta Stadio, via Tortosa 26-28 r (vivamente consigliato!)

in alternativa: Crob'art, via san Bernardo 97 r

## **ESERCITAZIONI / Primo anno**

Disegno di “presentazione”:

studio di almeno tre oggetti da “comporre” su un piano orizzontale (+ ev. tessuto). Lavorare sui chiaroscuri, luci/ombre

Sperimentare l'uso del colore (Olio? Acrilico? ecc.) variamente steso su preparazioni differenti e differenti supporti (tela, carta, cartone, ecc.)



## BORDERS

[limiti]

[confni]

"Ma anche un bambino capirebbe perché abbiamo bisogno di confini..." "But any child understands why we need borders..."

[cit. da un dizionario di inglese/italiano]

"Vivere è passare da uno spazio all'altro, cercando il più possibile di non farsi troppo male" [da: George Perec, *Specie di spazi*; Bollati Boringhieri ed., 1989]

**confne** s. m. [dal lat. *confne*, neutro dell'agg. *confnis* «confnante», comp. di *con-* e del tema di *fnire* «delimitare»]. – **1. a.** Limite di un territorio, di un terreno: *il c. del campo è segnato da una pietra*. Nel linguaggio giur., *c. fondiario*, quello che delimita l'estensione della proprietà fondiaria circoscrivendo lo spazio entro cui il proprietario può esercitare pienamente il suo diritto. **b.** Limite di una regione geografica o di uno stato; zona di transizione in cui scompaiono le caratteristiche individuanti di una regione e cominciano quelle differenzianti: *c. naturale*, quello che s'identifica, più o meno, con linee prestabilite dalla natura, quali coste, crinali di montagna, fiumi, ecc.; *c. politico*, quello stabilito per convenzione tra governi, che separa due organismi politici mediante una *linea di confne* la quale, quando è possibile, è costituita da una fascia disabitata con funzioni di isolamento: *il c. tra l'Europa e l'Asia, tra la e la Spagna; varcare il confne*. Spesso al plur.: *i c. orientali dell'Italia; tracciare i c.; demarcazione dei c.; nei c., entro i c.*, nel territorio: *portarono la guerra nei c. stessi del regno*. **2. a.** concr. Pietra, sbarra, steccato o altro che segna il confne di un terreno: *mettere, levare, spostare il confne*. **b.** estens. Limite, termine in genere: *i c. della terra; Il mar sonante a fronte ha per confne* (Marino); *Giunta al confn del cielo... Nell'infinito seno Scende la luna* (Leopardi); *senza confne, senza confni*, sterminato, illimitato: *una pianura senza confne, un deserto senza confni*. In usi fg.: *essere al c. tra la vita e la morte; tenersi entro i c. del giusto e dell'onesto; i c. della scienza, del conoscere umano; passare i c.*, eccedere (più com. *passare i limiti*); *oltre i c. naturali*, oltre quanto è concesso dalla natura.

**limite** /'limite/ s. m. [dal lat. *imes -mītis*]. – **1. a.** [linea terminale o divisoria: *il . fra due stati; il . d'un terreno*] ≈ bordo, confne, limitare, margine. ↔ centro. **b.** (estens., ett.) [qualsiasi contrassegno avente la funzione di determinare il confne di un terreno] ≈ delimitazione, recinzione. ↓ cippo, solco, steccato. **2. (fg.)** [livello massimo a cui può giungere qualcosa, termine che non può o non deve essere superato: *. di tolleranza; i . della mente umana*] ≈ confne, frontiera, margine. ● Espressioni: **mettere** (o **porre**) **un limite (a qualcosa)** ≈ arginare (∅), contenere (∅), frenare (∅), limitare (∅); **passare il limite** [dire o fare cose estreme o esagerate] ≈ (fam.) andare troppo in là, esagerare, passare il segno, prendersi delle libertà, (lett.) trasmodare. ↔ controllarsi, moderarsi. ▲ Locuz. prep.: **al limite** ≈ addirittura, al massimo, tutt'al più; **entro certi limiti** [per indicare un livello che non può o non deve essere superato: *entro certi . possiamo provarci*] ≈ fino a un certo punto, in una certa misura; **senza limiti** [privo di restrizioni] ≈ illimitato, infinito. ↔ finito, limitato. **3.** [con funz. di agg. invar., punto

oltre il quale non è possibile spingersi: *carico* .] ≈ massimo.

**Cfr.: SCONFINAMENTI  
fsici, linguistici**

**Cfr.: CONTAMINAZIONI  
tra saperi, tra discipline, tra linguaggi**

## **TRACCIA**

Il termine "border" legato anche ai drammatici avvenimenti politici, economici e sociali relativi alle migrazioni e agli attraversamenti "illegali" di spazi, di luoghi, di Paesi - dove da tempo i confni sono diventati inevitabilmente liquidi e in continua trasformazione -

può assumere un significato più ampio se connesso a quelle modalità "transmediali" sempre più frequenti all'interno dei linguaggi dell'arte.

"Attraversare i confni" significa in primo luogo prendere coscienza dei confni stessi, dei suoi limiti, dell'ambito disciplinare all'interno del quale si opera o si vuole operare, significa conoscere gli sviluppi e le trasformazioni dei linguaggi dell'arte, dei materiali (da: "*mater*, madre"), delle "figure"; significa operare sulle contaminazioni, operare sui continui sconfinamenti disciplinari senza perdere di vista l'orizzonte della pittura e di ciò che essa implica nella ridefnizione del "contemporaneo".

Lo sguardo trasversale sul mondo delle arti diventa perciò necessario: architettura, scultura e spazio, cinema e serie TV, fumetto, videogames, musica, fotografa, letteratura... sono solo alcuni degli ambiti da attraversare senza pregiudizi o inibizioni. Terreni di esplorazione, di ricerca, di analisi, ma anche di rapina e di saccheggio.

Quello che si chiede quindi allo studente è di operare all'interno della propria disciplina, ma con un'attitudine alla trasversalità, allo sguardo obliquo, alla manipolazione dei materiali della pittura e dell'arte, siano essi materiali tecnici o culturali, approfondendo e sviluppando parallelamente entrambe gli ambiti.

### **Bibliografa possibile o (im)probabile**

La bibliografa qui presente è solamente indicativa.

A questa si possono affiancare una iconografa e una sitografa altrettanto importanti e indicative che lascio alla libertà degli studenti definire.

**Guy Debord, Théorie de la dérive, in Les Lèvres nues, n. 9, novembre 1956, Bruxelles; ripubblicato su: Internationale Situationniste, n° 2, dicembre 1958, Parigi; trad.it. Internazionale Situazionista, Nautilus, Torino.**

**Gillo Dorfes, *Il divenire delle arti*, Einaudi ed., Torino; 1962**

**F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna*, ed. Einaudi, Torino 1975**

**Paul K. Feyerabend, *Contro il metodo. Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza*; Feltrinelli ed., 1975**

**George Perec, *Specie di spazi*; Bollati Boringhieri ed., 1989**

**Wim Wenders, *L'atto di vedere/The Act of Seeing*, Ubulibri ed., Milano**

**1992 Teresa Macrì, *Il corpo post organico*, Costa & Nolan, Genova**

**1994**

**Guy Debord, *La società dello spettacolo*, Baldini & Castoldi ed., 1997**

**Teresa Macrì, *In the Mood for Show*, Meltemi ed., Roma 2008**

**Henry Jenkins, *Culture convergenti*; (in part. si cfr. l'introduzione di Wu Ming); Apogeo ed. 2014**

**Alberto Maria Banti, *Wonderland. La cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd*; Laterza ed. 2017**

**Hito Steyerl, *Duty Free Art. L'arte nell'epoca della guerra civile planetaria*; Johan & Levi ed., 2018**

**Telmo Pievani, *Imperfezione. Una storia naturale*; Cortina ed., 2019**

**Robert Sterr, *Interviste sull'arte*; il Saggiatore ed., 2019**

**Nicolas Bourriaud, *Inclusioni. Estetica del capitalocene*; Postmedia books ed., 2020**